



Chiesa di Sant'Antonio Abate

Si percorre la SS 292 da Pozzomaggiore a Villanova Monteleone, per pochi km fino a raggiungere l'abitato di Monteleone Rocca Doria, alla cui periferia si trova la chiesa.

Contesto ambientale

Monteleone Roccadoria, uno dei paesi più piccoli della Sardegna, si inerpica sul costone sud di un rilievo di tufo calcareo detto Su Monte, recinto per la quasi totalità dalle acque del lago artificiale dell'alto Temo. Il nome del paese deriva da una fortificazione fatta costruire dalla potente famiglia dei Doria, il "castrum Monte Leonis", di cui si hanno notizie nel XIV secolo. La chiesa di Sant'Antonio Abate, nota anche come Sant'Antoni de su Fogu, è presso il cimitero alla periferia dell'abitato.

Descrizione

Non si ha alcuna attestazione documentaria della fabbrica medievale, che può essere collocata agli inizi del XIII secolo per le caratteristiche architettoniche. La chiesa romanica, in conci di pietra calcarea, era ad aula unica, con abside ad E. Oggi è priva degli archetti al di sotto del catino, ma conserva delle mensole gradonate. La facciata a spioventi è di difficile lettura: forse ricostruita, presenta un campanile a vela e un pesante strato di intonaci.

Storia degli studi

La storia degli studi sulla chiesa di Sant'Antonio Abate annovera la voce "Monteleone" di Vittorio Angius, nel "Dizionario" del Casalis (1843) per poi fare un salto di quasi un secolo con la monografia di Domenico Arru (1980). È del 1989 l'inserimento del monumento in un repertorio di architetture rurali, a cura di Salvatore Pirisinu, mentre del 1993 è la scheda di Roberto Coroneo nel volume sull'architettura romanica in Sardegna.

Bibliografia

V. Angius, "Monteleone", in G. Casalis, [i]Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna[/i], XI, Torino, G. Maspero, 1843, pp. 243-246;

D. Arru, [i]Monteleone Roccadoria[/i], Sassari, Dessì, 1980, p. 63;

"Repertorio", a cura di S. Pirisinu, in [i]Le chiese nel verde. Architetture religiose rurali nella provincia di Sassari[/i], a cura di M. Brigaglia, Sassari, Amministrazione provinciale di Sassari, 1989, p. 171;

R. Coroneo, [i]Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300[/i], collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1993, sch. 138;

R. Coroneo, [i]Chiese romaniche della Sardegna. Itinerari turistico-culturali[/i], Cagliari, AV, 2005, p. 49.

Immagine non disponibile

Image not readable or empty
http://www.acrosstirreno.eu/sites/default/files/turismo/7_70_20060323151907_186.gif

